

TRACCE Fiuggi 1

POLITICA

1. I Referendum in Lombardia e Veneto del 22 ottobre: per il Governo sono 50 milioni di euro sprecati; per i presidenti Maroni e Zaia il passaggio obbligato per ottenere nuove condizioni di autonomia. Il candidato illustri le richieste delle due Regioni a guida leghista e la posizione dell'Esecutivo.
2. Per sostenere, prima della conclusione della Legislatura, la discussione in aula e la fiducia sul provvedimento dello ius soli, esponenti politici di vari partiti, compreso il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio, e numerosi insegnanti, hanno cominciato uno sciopero della fame. Il candidato illustri i contenuti del provvedimento approvato due anni fa dalla Camera dei deputati ed ora giunto all'esame di Palazzo Madama.

ESTERI

1. Le prossime elezioni sono in programma per la fine del 2019 ma in Israele la situazione politica potrebbe subire una svolta clamorosa in conseguenza delle inchieste giudiziarie che vedono il Premier Benjamin Netanyahu indagato per frode corruzione. Sul versante palestinese si profila un clamoroso accordo fra governo di unità palestinese del presidente Mahmoud Abbas (Abu Mazen) e Hamas per celebrare elezioni sia a Gaza sia in Cisgiordania. Il candidato esamini quali scenari potrebbero aprirsi in Medio Oriente.
2. Il prossimo 18 ottobre si aprirà il diciannovesimo Congresso del Partito Comunista Cinese, l'evento politico più importante in Cina che sancirà un profondo ricambio ai vertici del PCC. Il candidato illustri la figura del presidente Xi Jinping che dovrebbe essere confermato per un secondo mandato ed il ruolo che sta giocando per allentare la tensione fra Usa e Corea del Nord.

ECONOMIA

1. Il Parlamento ha approvato il quadro economico-finanziario della prossima legge di bilancio ma sul governo si stanno scaricando le conseguenze della lotta fratricida fra Pd e Mdp. Il candidato ricordi le previsioni del Def e indichi quali prospettive si aprono per la prossima legge di bilancio 2018 che dovrebbe prevedere una manovra da 20 miliardi.
2. Il 15 settembre c'è stato lo stop alle manifestazioni di interesse non vincolanti per acquistare Alitalia. Il 2 ottobre doveva scattare anche il termine ultimo per farsi avanti per un'offerta vincolante. E invece, a sorpresa, i commissari di Alitalia hanno deciso di spostare in avanti, al 16 ottobre, il termine per l'acquisto della società. Il candidato indichi quali compagnie sono interessate all'acquisto della ex compagnia di bandiera e a quali condizioni potrebbe verificarsi la cessione.

CRONACA

1. Gli stupri di Rimini ad opera di un branco di minorenni extracomunitari hanno suscitato profonda impressione nell'opinione pubblica. E le polemiche sono state anche alimentate da alcune dichiarazioni di Mohamed, 51 anni, padre di due minorenni marocchini in carcere a Rimini: "Faranno due o tre anni di carcere poi usciranno puliti". Il candidato illustri a grandi linee la vicenda e le polemiche che ne sono seguite.
2. ALLEGATO DI CRONACA

ATTUALITA'

1. Cesare Battisti potrebbe presto essere estradato in Italia dal Brasile. Il candidato ricordi la vicenda di questo terrorista condannato in via definitiva a quattro ergastoli, fino al tentativo di dieci giorni fa di scappare per rifugiarsi in Bolivia.
2. I Tg sono ancora la prima fonte d'informazione degli italiani (per il 60,6 per cento), ma al secondo posto c'è Facebook (35 per cento). Ed a più della metà degli utenti di internet è capitato di dare credito a fake news circolate in rete: è successo spesso al 7,4 per cento, qualche volta al 45,3 per cento. Un fenomeno che provoca sempre più inquietudine, come confermano le parole di Maurizio Costa, presidente della FIEG. "Dobbiamo distinguere due mondi: la società dell'informazione fatta di professionisti e la società della conversazione e della mormorazione dove non si scambiano notizie ma opinioni legate all'emotività. Occorre distinguerle con chiarezza di ruoli e di regole. Ad un'informazione dilettantesca i giornalisti devono rispondere con l'algoritmo della credibilità". Il candidato esprima le sue considerazioni su questo problema e le proposte avanzate a livello politico per fronteggiarlo.

CULTURA-SPETTACOLI

1. Visse d'arte, visse d'amore. A 40 anni dalla morte, avvenuta il 16 settembre 1977, **Maria Callas** è stata celebrata in tutta Europa con mostre e concerti. Il candidato ricordi i tanti aspetti della vita di questa grande artista, che viene identificata con l'opera lirica stessa.
2. Finita l'estate sono tornati in tv i reality e i talent show. Il candidati illustri le caratteristiche di alcuni dei programmi in onda sui valti canali pubblici e privati e le novità che propongono.

MODA

1. Regina di seduzione, la sottoveste compie 70 anni. Gli addetti ai lavori amano chiamarla 'slip dress', ma pochi sanno che le sue origini risalgono al XVI secolo, quando veniva utilizzata per ridurre il girovita di chi la indossava o sagomare la gonna. Ed è nel 1947, quando i mass media iniziano a parlare della 'rivoluzione della biancheria' che la sottoveste diventa protagonista del guardaroba femminile.
2. Anno orribile per la moda: si spengono a Roma Laura Biagiotti, regina del cachemire, e Carla Fendi, signora della moda e illuminata mecenate. Quale eredità lasciano al mondo della moda Italiana e non solo?

SPORT

1. Mancano 4 gare alla conclusione del campionato mondiale di Formula 1. Il candidato faccia il punto sull'andamento di questa competizione, che per la Ferrari è già vissuto come il Mondiale dei rimpianti. Se da un lato la stagione è stata, sin qui, straordinaria sul piano delle prestazioni, dall'altro resta evidente il problema legato a forniture e controllo qualità, che hanno fatto della trasferta in Asia la più amara che si ricordi.
1. Accolto con molto scetticismo sulla panchina giallorossa, Eusebio Di Francesco non ha fatto finora rimpiangere Luciano Spalletti. Anzi. Il candidato indichi quali sono stati finora gli elementi della gestione Di Francesco che hanno fatto cambiare opinione a tifosi, giornalisti e pure a qualche politico rivelatosi molto frettoloso nell'esprimere giudizi.

ALLEGATO DI CRONACA 1

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO

PALERMO- Un giovane, la cui identità non è ancora nota, è stato trovato morto sul lungomare dell'Addaura, a sud-est della spiaggia di Mondello. Il corpo è stato rinvenuto a bordo di un'auto parcheggiata sul lungomare Cristoforo Colombo. Secondo le prime informazioni, la vittima presenta una ferita alla testa, e lungo la spalla tracce di sangue. Sul posto sono accorsi, dopo la segnalazione di un passante, gli agenti delle volanti della polizia e i carabinieri del Nucleo radiomobile. Si attende l'arrivo del magistrato di turno alla Procura. Sull'auto, una Golf rossa, è stato steso un telo per impedire la vista del corpo ai passanti. (segue) Ore 16,05

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (2)

PALERMO - I carabinieri hanno reso note le generalità del giovane trovato morto in un'auto all'Addaura, poco distante da un ristorante sul lungomare. Si tratta di Carmelo Pipitone, 28 anni, fisioterapista alle dipendenze dell'istituto estetico "Salus" di Palermo. Sono in corso accertamenti su come Pipitone abbia trascorso le ultime ore, dopo aver finito il suo turno di lavoro. Gli investigatori del reparto operativo stanno sentendo il titolare dell'istituto e gli altri dipendenti allo scopo di ricostruire i movimenti di Carmelo che, arrivato al lavoro di prima mattina, è uscito alle 14. Gli investigatori sono riusciti a parlare con un collega e amico di Pipitone, un massaggiatore. Costui ha dichiarato agli inquirenti che, dopo averlo salutato, Carmelo gli ha detto di avere un appuntamento con un amico che da qualche tempo frequentava. (segue) Ore 17,30

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (3)

PALERMO - Un colpo alla fronte, inferto probabilmente con una spranga. Così è stato assassinato Carmelo Pipitone. La morte è stata pressoché istantanea. Lo ha confermato, conversando con i giornalisti, il sostituto procuratore Giuseppe Barbagallo, che si sta occupando del caso e sta verbalizzando nel suo ufficio in Procura le testimonianze di persone che, in qualche modo, avevano frequentato il giovane fisioterapista. I carabinieri hanno già accertato che la Golf a bordo della quale il giovane è stato trovato cadavere risulta intestata al padre di Pipitone. (segue) Ore 17,55

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (4)

PALERMO - I genitori di Carmelo Pipitone, Vito e Rosaria, entrambi pensionati, sono stati interrogati a lungo da un sottufficiale dei carabinieri, che si è recato nella loro abitazione nel quartiere palermitano di Borgo Nuovo. Stando alle informazioni fornite dai dipendenti dell'Istituto, Carmelo da qualche tempo aveva una relazione con un cubano arrivato in Italia da un paio d'anni, rapporto che i coniugi Pipitone, secondo quanto hanno saputo gli inquirenti, hanno sempre avversato. (segue) Ore 18,20

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (5)

PALERMO - Non è stato ancora rintracciato dagli investigatori dell'Arma Fidel Mendez, 30 anni, originario di Santiago de Cuba, che sarebbe stato l'ultima persona ad incontrare Carmelo Pipitone, stando a quanto hanno riferito alcuni testimoni. I carabinieri hanno ristretto le indagini agli ambienti gay e sono ben presto arrivati ad individuare l'appartamento che il giovane

latinoamericano occupa con altri connazionali ed hanno fatto una perquisizione, prelevando alcuni oggetti e indumenti. Anche se gli uomini del reparto operativo dei Carabinieri di Palermo mantengono uno stretto riserbo, è trapelato che sul conto di Mendez sarebbero emersi elementi tali da non escludere un suo ruolo nella morte del giovane estetista, con il quale avrebbe avviato da alcuni mesi una relazione sentimentale. Sembra che il rapporto tra i due negli ultimi tempi fosse entrato in crisi e che qualcuno li abbia visti discutere animatamente. Bocche cucite pure in Procura, anche se c'è la sensazione che potrebbero esserci sviluppi. (segue)

Ore 19,15

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (6)

PALERMO - Fidel Mendez è stato rintracciato e quindi condotto in Procura, dove si trova nell'ufficio del sostituto procuratore Barbagallo, presenti alcuni ufficiali dell'Arma e un interprete. E' stata anche richiesta la presenza di un legale, ciò significa che il cubano, che sbarcava il lunario facendo il modello e posando per riviste di moda, ha assunto la veste d'indagato. Intanto, l'esame esterno del cadavere ha confermato che Carmelo Pipitone è stato ucciso con un unico colpo che lo ha raggiunto sul lato destro del capo, fra la tempia e la fronte. (segue)

Ore 20,30

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (7)

PALERMO – Svolta nelle indagini sulla morte di Carmelo Pipitone. Ad ucciderlo, il cubano Fidel Mendez che, messo alle strette, ha confessato. “Voleva lasciarmi perché i suoi genitori non accettavano che lo frequentassi. Abbiamo discusso ma ho perso la testa”. Il giovane ha anche indicato dove aveva gettato la spranga, in realtà una grossa chiave inglese che era solito portare con sé a scopo, ha detto, di difesa dalle aggressioni a cui sono spesso soggetti gli omosessuali. L'attrezzo è stato recuperato nello scarico di una fogna lungo il marciapiede, vicino a dove si trovava la Golf con a bordo il cadavere di Pipitone. La Procura lo ha quindi messo in stato di fermo con l'ipotesi d'accusa di omicidio volontario. Il cubano da stasera è in cella nel carcere dell'Ucciardone, in attesa dell'interrogatorio da parte del Gip. (segue)

Ore 21,00

GIOVANE ASSASSINATO IN AUTO (8)

PALERMO – Affranti amici e parenti di Carmelo. “Non si meritava una fine con atroce. Ci siamo opposti alla sua relazione e purtroppo abbiamo avuto ragione”, ha sussurrato fra le lacrime la signora Rosaria, con accanto il marito Vito che ha cercato inutilmente di consolarla. Carmelo, in un primo tempo, aveva deciso di andare per la sua strada e continuare la relazione che non poche incomprensioni gli aveva procurato anche presso amici e conoscenti; poi si era convinto ad ascoltare i genitori e a interrompere il rapporto. L'ultimo incontro con Fidel gli è stato però fatale. La discussione tra i due, come lo stesso cubano avrebbe confessato, è degenerata per il rifiuto di Carmelo di proseguire il rapporto, fin quando il modello ha tirato fuori da uno zainetto l'attrezzo che portava sempre con sé e, accecato dalla gelosia, ha assestato il colpo mortale. Poi si è allontanato ed ha cercato di nascondersi in un locale frequentato dalla comunità gay, dove i carabinieri, su indicazione dei suoi coinquilini, lo hanno trovato.

Ore 21,30

QUESTIONARIO 1

1. COSA È UN BLOG
2. COSA PREVEDE LA CARTA DI FIRENZE
3. CONSIGLI DI DISCIPLINA: NASCITA E FUNZIONI
4. COMMISSIONI PARLAMENTARI: TIPOLOGIA E FUNZIONI
5. DELITTO DOLOSO E COLPOSO
6. POTERI E COMPETENZE DEL GIUDICE DI PACE

Quella fattoria del Sagrantino con le oche al posto dei trattori

Di Filippo: diserbano senza inquinare, la nostra pratica è unica al mondo



di Luciano Ferraro

I vigneto dove lavorano le oche si trova in Umbria, a metà strada tra Torgiano e Montefalco. Pascolano tra i filari, come quelle selvatiche con cui viveva l'etologo Konrad Lorenz. La moglie del Premio Nobel cercava di tenerle lontane dalle aiuole fiorite, agitando un grosso ombrello rosso (lo racconta Lorenz nel libro «L'anello di Re Salomone», Adelphi). Roberto Di Filippo e la sorella Emma, vignaioli biologici, lasciano libere le oche: così si nutrono dell'erba che non deve più essere tagliata con le macchine. I volatili «concimano, fertilizzano e migliorano la qualità della sostanza organica potenziando l'attività microbica del suolo», dicono i vignaioli. Meno inquinamento, quindi. Lorenz lo ha scritto 42 anni fa: «Il contadino sa qualcosa che l'intera umanità civilizzata sembra aver dimenticato: cioè che le fonti di vita del nostro pianeta non sono inesauribili».

«La nostra è l'unica azienda vinicola al mondo che usa questo metodo — spiega Di Filippo —, altri esempi ci sono in Cina nelle coltivazioni di riso e negli Stati Uniti in quelle di cotone. Noi ci dedichiamo da 6 anni a questa tecnica».

Ora le oche sono 200, un centinaio a ettaro, presto saranno 600. Nascono tra febbraio e marzo, vengono nutrite con mangime biologico per 45 giorni. Ad aprile sono portate tra i filari (non prima, altrimenti potrebbero danneggiare i tralci germogliati delle viti). Pascolano dalle 6 e tornano alla base da sole alle 19. Il turno di «lavoro»

In Umbria

Uno scorcio del vigneto della cantina De Filippo, che si trova in Umbria, metà strada fra Torgiano e Montefalco. L'azienda è gestita da Roberto De Filippo, enologo, e dalla sorella Emma, agronoma. Ogni anno esportano in tutto il mondo 250 mila bottiglie

dura 7-10 giorni. Le erbe che gli animali non mangiano vengono poi rimosse con una piccola falciatrice.

Nel 2005 anche il governatore veneto Luca Zaia aveva usato animali come diserbatori: sei asini che rasavano le scarpate lungo le strade della provincia di Treviso. La carriera degli asinelli è stata segnata dalle polemiche e dalle denunce degli animalisti («Sono maltrattati») e dall'ironia. A differenza degli asini di Zaia, le oche vignaiole non vanno in pensione. «La loro carne — garantiscono i De Filippo — grazie al pascolo in vigna è eccellente perché è molto magra, ha un elevato livello di grassi omega 3 e di antiossidanti naturali».

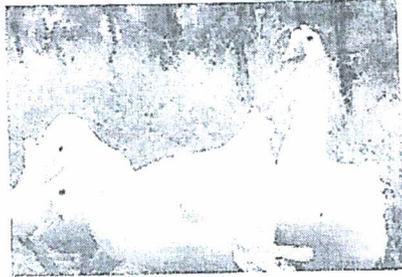
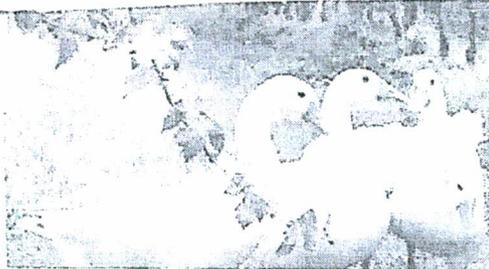
Il vigneto diventa così anche il luogo dell'allevamento delle oche. Il principio è quello dell'agroforestry, il sistema che prevede la convivenza di coltivazioni verdi, semine e pascoli sullo stesso terreno. I Di Filippo sono sicuri: grazie ai pennuti rasaerba si risparmiano ogni anno cento litri di carbu-

rante ad ettaro per trattori e sfalciatrici.

E i vini? «Il terreno con questa tecnica è meno compattato — assicura Roberto Di Filippo — le viti si nutrono in modo migliore, ne guadagnano soprattutto i rossi». L'azienda lanciata nel 1971 dal salernitano Italo Di Filippo e ora gestita dai figli possiede 30 ettari di vigneto. Punta su Sagrantino, Sangiovese, Grechetto, Trebbiano, Spoletino e sulla Vernaccia nera di Cannara (un passito con le uve dell'autoctono Cornetta, usato per tradizione durante le feste pasquali). E poi su Cabernet Sauvignon, Merlot e Barbera.

Vini tradizionali e non eccessivi nella potenza, come l'Etnico, un Montefalco Sagrantino, e l'uvaggio Villa Conversino rosso, dal buon rapporto qualità-prezzo, lo si trova a 6 euro, come il bianco Grechetto. La gamma è vasta: dalle bottiglie di fascia superiore, come il Sagrantino da 25 euro («ruvido senza mai essere semplice», l'ha descritto Jacopo Cossater sul sito *Intravino*) alle bottiglie per il consumo quotidiano, che rustiche non sono. Il Farandola, ad esempio, un Trebbiano agrumato da 7 euro.

Plani Arche è invece l'azienda a linea biodinamica, con Sagrantino, Trebbiano, Vernaccia di Cannara e altro. «L'abbiamo lanciata pensando a nostra figlia Bianca Maria, 14 anni, e ai nipoti», racconta Roberto. Dalla cantina escono ogni anno, e vengono esportate in tutto il mondo, 250 mila bottiglie. Roberto, enologo, e Emma, agronoma, sono aiutati dagli enologi Nazzareno Pieroni e Andrea Pesarese. E, in una parte dei vigneti, «dai cavalli massaggiavano il terreno con gli zoccoli», e dalle oche vignaiole che sarebbero piaciute a Konrad Lorenz.



Ci sei ve uav vero l'affetto dei robot?

Dimenticate i robot cattivi che distruggono il mondo. Abituatevi all'idea di avere degli androidi per assistenti e (forse) per amici. Questa settimana ha debuttato sul mercato Sawyer. Il suo braccio veloce e preciso è l'orgoglio dell'americana Rethink Robotics, che già produceva l'umanoide di nome Baxter. Con un prezzo alla portata delle medie imprese, 29.000 dollari, potrebbe segnare un salto di qualità nella classe dei robot collaborativi o co-bot. In contemporanea la danese Universal Robots lancia il suo braccio flessibile da tavolo UR3.

È l'avanguardia di una nuova generazione di macchine pensate per lavorare fianco a fianco con gli operai in carne e ossa, senza prenderne il posto (almeno si spera). «I robot socializzano con i compagni umani» è il titolo scelto dal *Financial Times* per l'occasione.

Solo qualche settimana fa l'attenzione si era concentrata sul filone del *computing* affettivo e dei robot emozionali. Sono ancora dei pezzi unici i texani Zeno e Milo e l'inglese Kaspar, protagonisti di un articolo del *Guardian*. Nelle speranze dei ricercatori, proprio il loro essere umanoidi ma non umani potrebbe renderli dei buoni aiutanti per i bambini autistici. Le interazioni con questi automi sociali avanzati faciliteranno, forse, le diagnosi precoci e potrebbero spingere i piccoli a esercitare le abilità necessarie per socializzare. Intanto in Giappone è il momento di Pepper, venduto da Aldebaran come «il primo robot personale che legge le emozioni». Ha già trovato impiego in alcuni negozi di telefonia, dove accoglie i clienti. Sa riconoscere le espressioni facciali di base e interagisce con le persone di conseguenza. Si muove in modo naturale, stabilisce il contatto visivo, parla, e se vi vede tristi potrebbe persino cantare. Tutto per meno di 2000 dollari.

Certo riprodurre in plastica e silicio le capacità cognitive ed emozionali dell'uomo non è un obiettivo concretamente raggiungibile. L'anno scorso ha fatto clamore la notizia che

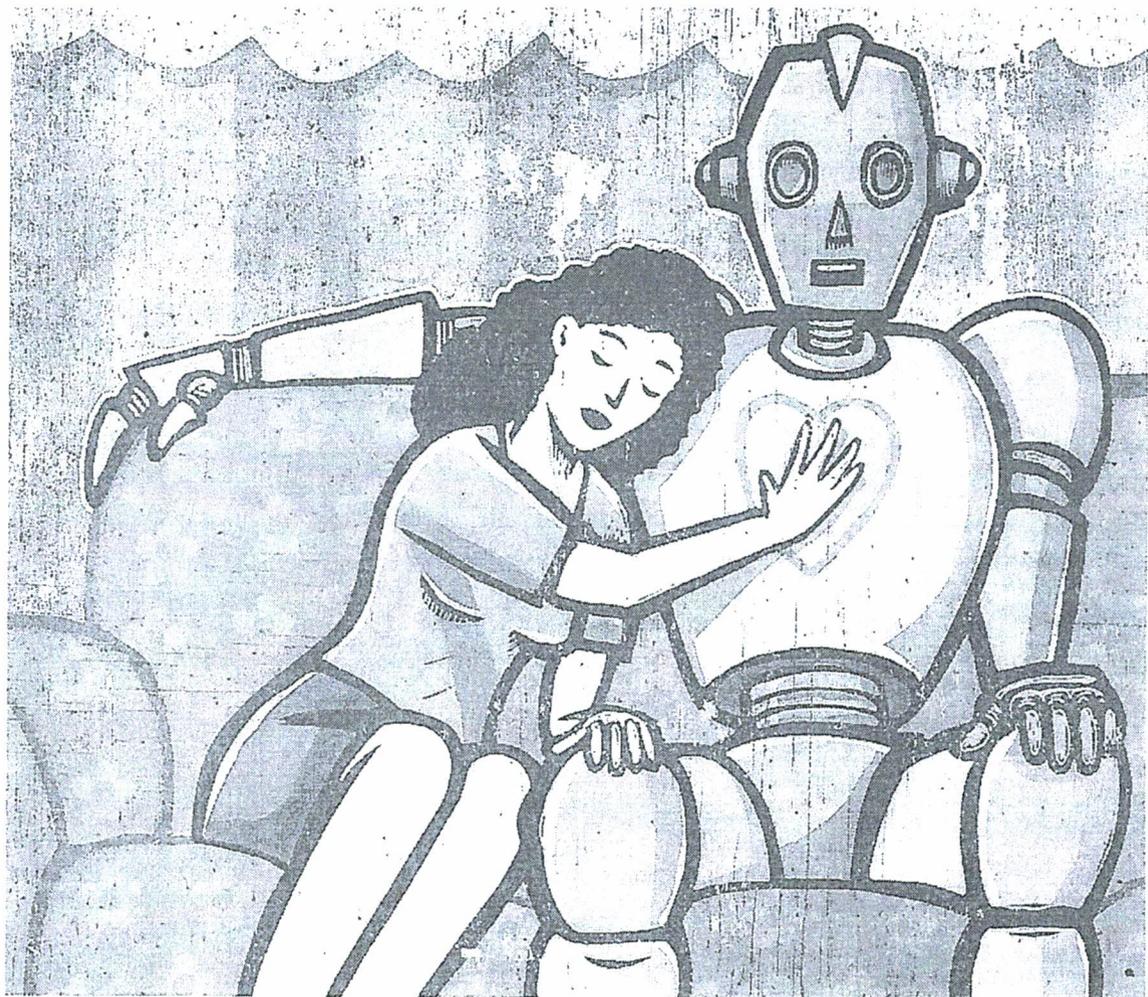


ILLUSTRAZIONE DI ALBERTO RUGGIERI

La capacità dei nuovi androidi di leggere le nostre emozioni e la tentazione (innata) di interagire con ciò che ci gratifica

2

Mila dollari: il costo del giapponese Pepper, il primo robot personale che legge le emozioni

un software avesse superato il test di Turing, ingannando degli interlocutori umani. In una conversazione a distanza era riuscito a far credere di essere un ragazzino vero anziché un computer. Ma il trucco è riuscito solo con alcune persone e per pochi minuti. Insomma resteranno a lungo fantascienza sia David (il giovane robot del film di Spielberg «A.I.-Intelligenza artificiale») che Samantha (il sistema operativo a cui ha dato la voce Scarlett Johansson in «Her»).

La nostra psicologia però ci rende ugualmente vulnerabili

alle lusinghe della robotica. Se percepiamo qualcosa come dotato di autonomia e intenzioni, tendiamo a considerarlo vivo. Se quel qualcosa ci gratifica, stabiliamo un legame.

La rivista *New Scientist* ha passato in rassegna dati e opinioni, interpellando ingegneri

L'avanguardia

La nuova generazione di macchine sociali pensate per vivere al fianco dell'uomo

e sociologi. Smontare e rimontare un robot davanti a un bambino, dimostrandogli che è solo una macchina, non lo induce a cambiare atteggiamento verso il suo gioco. I soldati, d'altro canto, si affeziona agli automi usati per disinnescare le bombe, al punto da organizzare delle cerimonie di addio quando «muoiono».

Probabilmente non è vero che tra 40 anni molti di noi si innamoreranno di androidi iper-realistici, come sostiene David Levy nel libro «Love and sex with robots». Ma non è una novità che ci si possa affezionare anche a persone con cui abbiamo un rapporto soltanto immaginario o virtuale. Forse chi ha difficoltà a interagire affettivamente con altri esseri umani cercherà in computer e robot dei palliativi. Che queste relazioni sentimentali possano arricchire davvero chi le vive, comunque, è tutto da dimostrare.

@annameldolesi

© RIPRODUZIONE RISERVATA